

Udc-maggioranza in Palazzo Vecchio Così è nata la 'simpatia' (non solo estiva) «responsabile»

COLLABORAZIONE
istituzionale e partecipazione responsabile. Si apre una corsia preferenziale, una 'simpatia' (non solo estiva pare) tra maggioranza e Udc in Palazzo Vecchio. Proprio in questi giorni si sono stretti i contatti tra il partito di Casini a Firenze e il Pd (con la supervisione del sindaco). Adesso perché si stanno aprendo un po' di ruoli anche di rilievo non proprio marginale, nella vita amministrativa e politica di Palazzo Vecchio. Presidenze di commissione e anche la partita di giro per la presidenza del consiglio comunale. Il ragionamento lineare è semplice: quando sono stati assegnati i ruoli, ad inizio legislatura l'Udc non c'era in consiglio comunale, adesso invece è presente, di fatto, con il consigliere Massimo Pieri. Diversa la sostanza emersa nei contatti che l'Udc ha intessuto con Marco Carraresi, capogruppo in Regione. Se non si parla di apertura, né tantomeno di allargamento di maggioranza, almeno di una strizzatina d'occhio, una 'simpatia' appunto tra maggioranza e Udc. Tanto che Carraresi dice: «Se d'ora in poi ci fossero atti che riteniamo importanti per il futuro della città, Pieri potrebbe dare il suo voto in appoggio alla maggioranza. E in ciò non ci sarebbe niente di scandaloso». Collaborazione istituzionale e partecipazione responsabile quindi. Ciò potrebbe portare ad esempio Pieri alla vicepresidenza del consiglio comunale e/o alla guida di una commissione significativa. E poi? Passi avanti nell'eventuale più decisa apertura ci potrebbero essere con ulteriori contatti tra gruppo Pd e sparuto, ma necessario, gruppo Udc in consiglio comunale. Stessa sorte potrebbe toccare ai consiglieri Flì. Insomma una mini pattuglia al centro per contenere eventuali voti contro di alcuni 'pasdaran' del Pd di estrazione sempre più antirenziana.

